

Ordine del Giorno a seguito degli attentati terroristici avvenuti il 7, 8 e 9 gennaio 2015 a Parigi (Depositato in data 23 gennaio 2015) Ordine del Giorno (ID 17140040)

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Depositato in Data 23/01/2015 17:37

In relazione agli attentati terroristici avvenuti a Parigi il 7, 8 e 9 gennaio 2015, che hanno portato alla morte di 20 persone, tra cui 12 lavoratori della testata satirica Charlie Hebdo, 2 agenti di polizia e cittadini trovatisi in un market dove gli attentatori si sono asserragliati, determinando l'evento terroristico con più vittime degli ultimi 50 anni in Francia,

considerando che gli attentatori hanno scientemente deciso di commettere una strage e di colpire la libertà di pensiero e di informazione nel cuore d'Europa, collegando l'azione ad ISIS ed alla lotta jihadista,

unendosi al cordoglio verso le famiglie delle vittime, verso Charlie Hebdo e la comunità ebraica di Parigi, verso tutta la Repubblica Francese,

evidenziando la portata storica della manifestazione organizzata dal Governo francese l'11 gennaio, di cui sono stati protagonisti 40 tra capi di stato e di governo di tutto il mondo, ma soprattutto gli oltre due milioni di persone che hanno marciato assieme per la difesa della libertà di espressione e per l'unità di chi sostiene la democrazia,

ricordando gli impegni assunti dalla Repubblica di San Marino in tutte le organizzazioni internazionali verso la pace e la condanna di ogni tipo di terrorismo e le normative approvate, anche recentemente, in materia di lotta al terrorismo ed al finanziamento del terrorismo.

Il Consiglio Grande e Generale

Si associa ai messaggi già espressi dalla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e dagli Ecc.mi Capitani Reggenti di "cordoglio e di partecipazione al Presidente e al Popolo della Repubblica di Francia", esprimendo "sentimenti di fraterna vicinanza e solidarietà per il barbaro attentato che ha colpito la città di Parigi"

recepisce la posizione espressa dalla Repubblica di San Marino nel Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e nell'OSCE che auspicano "fermezza sui valori condivisi di democrazia, diritti umani e stato di diritto ed il rafforzamento di un fronte unito intorno a questi valori e adottando le misure per la libertà, la tolleranza", condannando fermamente "le manifestazioni di intolleranza, anche contro i cristiani, gli ebrei, Musulmani e membri di altre religioni e non credenti, e ribadisce la sua volontà di promuovere non discriminazione e la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproca nelle nostre società"

Invita il Congresso di Stato a continuare a rappresentare tali valori in ogni organizzazione internazionale ed a potenziare tutte le azioni di prevenzione di tali barbari atti da cui non possiamo aprioristicamente essere immuni, aumentando il controllo sul territorio e la collaborazione internazionale per un efficace ed esteso scambio di informazioni tra le forze di polizia e rispetto alla movimentazione di risorse finanziarie di gruppi terroristici.